

**DECRETO DEL VICESINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 373 - 10189/2019

OGGETTO: TERRITORIO E TRASPORTI – COMUNE DI GRUGLIASCO - VARIANTE PARZIALE AL PRG “Z19A E Z19B” - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

IL VICESINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamati i decreti della Sindaca Metropolitana:

- n. 404-27279/2016 del 17/10/2016 con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana di Torino e gli sono state conferite le funzioni vicarie;
- n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;
- n. 503-26107/2018 del 26/10/2018 con i quali si è proceduto a modificare il conferimento di alcune deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri metropolitani;
- n. 108-3600/2019 del 3 aprile 2019 con cui si è proceduto alla revisione del conferimento di alcune deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri metropolitani e tra questi anche al Vicesindaco Marco Marocco;

Premesso che per il Comune di Grugliasco:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con deliberazione C.C. n. 24 del 26 aprile 2017, quale Variante Generale al PRG approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 4-5410 del 4 marzo 2002;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 22 del 29 aprile 2019, il Progetto Preliminare della Variante Parziale “Certezza 2” al P.R.G.C. vigente, ai sensi del comma 5, dell'articolo 17, L.R. 56/77 e s.m.i.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 42 del 17 luglio 2019, il Progetto Preliminare della Variante Parziale al PRG “3” vigente, ai sensi del comma 5 dell'articolo 17, L.R. 56/77 e s.m.i.;

-ha adottato, con deliberazione C.C. n. 43 del 17 luglio 2019, il Progetto Preliminare della Variante Parziale "Z19A E Z19B" al P.R.G.C. vigente, ai sensi del comma 5, dell'articolo 17, L.R. 56/77 e s.m.i., trasmesso con nota prot. n. 37695 del 3 settembre 2019 e pervenuta alla Città Metropolitana in data 4 settembre 2019, (PEC ns. prot. n. 73949, stessa data), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento;
(Prat. n. 029/2019)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 30.688 abitanti nel 1971, 34.572 abitanti nel 1981, 41.115 abitanti nel 1991, 38.743 abitanti nel 2001 e 37.194 abitanti nel 2011, dati che confermano un trend demografico 1971/1991 in notevole incremento ed evidenziano, nel periodo successivo 1991-2011 un significativo decremento;
- superficie territoriale di circa 1.313 ettari di pianura e con pendenze inferiori al 5%. Per quanto riguarda la Capacità d'Uso del Suolo, 814 ettari sono inseriti nella "Classe I[^]" (dei quali 548 ettari con destinazione d'uso diversa da quella agricola) e 499 ettari in "Classe II[^]" (dei quali 396 ettari con destinazione d'uso diversa da quella agricola);
- il territorio comunale è ricompreso nella **Zona Omogenea 2** della Città Metropolitana di Torino denominata "AMT OVEST" ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto;
- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani n. 4 denominato "Ovest" di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale " ... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa."; nel suddetto Ambito sono compresi i Comuni di Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Pianezza, Rivoli, Rosta e Villarbasse;
- ai sensi dell'articolo 19 delle N.d.A. del PTC2 è classificato quale "polo medio" e centro di I[^] livello;
- il PTC2 individua il Comune tra i Poli per la logistica - Tipo di interscambio ferro/gomma - e quale ambito produttivo di **livello 1**, ai sensi degli articoli 24 e 25 delle N.d.A.;
- il PTC2 **non** inserisce il Comune tra gli ambiti di diffusione urbana (artt. 21 e 22 delle N.d.A.), risulta, altresì, tra i Comuni con consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A.);
- il PTC2 lo classifica quale centro storico di tipo C - *media rilevanza* -;
- il territorio comunale è interessato dai seguenti "Progetti strategici di trasformazione territoriale" - **Asse Integrato di Corso Marche e Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione**;
- il Comune è sede del nuovo Polo delle Facoltà Scientifiche;
- infrastrutture viarie: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 7 (C.so Allamano) e n. 175 del Doirone; è interessato dalle linee ferroviarie: Torino-Bardonecchia-Modane e Torino-Orbassano Scalo ed è servito dal Sistema Ferroviario Metropolitano (SFM); è attraversato dalle seguenti linee: Avigliana-Zappata Torino S. Paolo-Orbassano;

preso atto che il Piano Regolatore del Comune di Grugliasco è adeguato al P.A.I. (Piano per

l'Assetto Idrogeologico) ed alla disciplina in materia di *industrie a rischio di incidente rilevante* (R.I.R.);

preso atto che la deliberazione C.C. n. 43 del 17 luglio 2019 rinvia alla deliberazione C.C. n. 5 del 5 febbraio 2019 con cui l'Amministrazione Comunale ha ritenuto coerenti con le esigenze di riqualificazione della zona, le proposte di trasformazione urbana relative all'ambito territoriale comprendente la Shopville le Gru e le aree n. 56 "Armano" e 58 "Di Vittorio", precisando che l'intervento potrà essere attuato previa approvazione delle necessarie varianti al PRG vigente;

dato atto, altresì, che il Piano Regolatore del Comune di Grugliasco è adeguato al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia [ora Città Metropolitana] "PTC2" ed in particolare per quanto attiene i seguenti articoli delle Norme di Attuazione dello stesso, le aree di intervento 56 "Armano" e 58 "Di Vittorio" ricadono:

- ai sensi del comma 2 dell'articolo 16, all'interno dell'*area densa*;
- ai sensi dell'articolo 40, nell'*Area Speciale di Corso Marche*;

dato atto, che per quanto attiene il dettato dell'articolo 40 delle NdA del PTC2, il progetto di trasformazione dell'area è stato illustrato nel corso del Tavolo Tecnico svoltosi in data 11 marzo 2019, a seguito di richiesta avanzata dal Comune di Grugliasco, (nota prot. 5576/2019 del 07/02/2019) con la finalità di valutare la coerenza di alcune proposte di intervento con l'Asse di Corso Marche e la relativa Area Speciale;

preso atto, delle motivazioni che hanno indotto il Comune di Grugliasco a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 17 luglio 2019, di adozione del Progetto Preliminare della Variante;

rilevato che, nello specifico, la Variante Parziale al P.R.G.C. vigente del Comune di Grugliasco adottata, con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, ha per oggetto la subzona urbanistica Z19b e una porzione della subzona urbanistica Z19a, le quali corrispondono alle Aree di Intervento 56 "Armano" e 58 "Di Vittorio", che complessivamente occupano una superficie territoriale pari a mq 109.791.

La Variante si rende necessaria per consentire il completamento delle superfici residenziali già previste dal PIRU, approvato con D.G.R. n. 65-10509 del 29 dicembre 2008, ad oggi non ancora realizzate, attraverso una ricollocazione, più funzionale, sul fronte di Via Di Vittorio.

Nello stesso tempo, la Variante si colloca all'interno di un più vasto disegno di riqualificazione che coinvolge, oltre alle aree interessate dalla Variante, anche il Centro commerciale Shopville "Le Gru" (Zona Urbanistica Z17) e la programmata realizzazione, in area adiacente, della fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano denominata "Quaglia-Le Gru".

La Variante propone:

a) una diversa perimetrazione delle due aree di intervento, attraverso una dividente nord-sud che tiene conto delle opere di urbanizzazione già eseguite in attuazione del PIRU, fermo restando la superficie territoriale complessiva ed in particolare:

- la nuova conformazione dell'area di intervento 56 "Armano" interessa la fascia lungo Via Crea e comprende il complesso della cascina e la parte non attuata del PIRU (Ambito 1 e parte dell'Ambito 2) oltre alle aree per servizi;

- la nuova conformazione dell'area 58 "Di Vittorio", lungo Via Di Vittorio, che comprende il lotto 2 dell'attuale area di intervento 56 e la parte attuata del PIRU oltre alle aree per servizi;

b) un ampliamento della superficie della Z19b per inglobare la vecchia Area di intervento "Armano", che nel PRG vigente ricade in Area Z19a;

c) una redistribuzione delle SUL edificabili, fermo restando la quantità complessivamente prevista e le loro destinazioni d'uso;

d) una conseguente parziale redistribuzione delle aree per servizi e la modifica delle loro quantità nel rispetto dei limiti di legge.

La Variante propone la riduzione della capacità edificatoria residenziale di 5.500 mq di SUL corrispondenti a 183 abitanti insediabili, derivante dalla diversa collocazione di 5.500 mq di SUL a destinazione residenziale, trasferiti sul territorio della Città di Torino.

La documentazione verifica la compatibilità dei contenuti di Variante con il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale e con le condizioni di pericolosità geologica (classe I[^] di rischio idrogeologico).

La Variante contiene altresì la verifica di coerenza degli interventi con i Piani sovracomunali, (PTR e PPR) e con il PTC2.

dato atto che, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3/2013, la deliberazione del Comune di Grugliasco n. 43 del 17 luglio 2019 di adozione della Variante Parziale al P.R.G.C.:

- **contiene** la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale;
- **non contiene** "il prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), **riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate** [in questo caso dall'approvazione della Variante Generale con deliberazione C.C. n. 24 del 26 aprile 2017] e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga", così come previsto dal citato settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;

preso atto che, per quanto attiene la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, la Variante è accompagnata dal "Documento Tecnico Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.", trasmesso, contestualmente alla documentazione di Variante, ai Soggetti con Competenze Ambientali (SCA) e pertanto anche alla Città Metropolitana, ai sensi dell'Allegato 1 lett. j.1. della D.G.R. 29 febbraio 2016, n. 25-2977 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo).";

dato atto che, l' *“Unità Speciale VAS, VIA, AIA”* del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana, quale Soggetto con competenze Ambientali (SCA) non ha ritenuto esprimere parere in merito ai contenuti della Verifica di Assoggettabilità, opera, pertanto, quanto previsto dal citato Allegato 1, lettera j.1 *“Procedimento integrato per l'approvazione delle Varianti parziali al PRG: fase di verifica di assoggettabilità e pubblicazione “in maniera contestuale””, capitolo 2, della D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016, “... In caso di silenzio l'iter procede ...”;*

vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”* così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

visto il comma 50 dell'articolo 1, legge 7 aprile 2014, n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'articolo 4, Legge 5 giugno 2003, n. 131;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana, definite dalla L. 56/2014 **è compresa la Pianificazione Territoriale Generale** ai sensi della *lettera b), comma 44, art. 1* della citata Legge;

dato atto che alla **Città Metropolitana di Torino** compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni ed in particolare: *“Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia [ora Città Metropolitana] esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento.”* (Cfr. comma 5, art. 20, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

vista la L.R n. 56 del 5 dicembre 1977 *“Tutela ed uso del suolo”*, modificata e integrata dalle LL.RR. n. 3/2013 e n. 17/2013 ed in particolare il comma 7 dell'articolo 17, in cui è citato: *“...contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione, [da parte dell'Amministrazione Comunale] la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla città metropolitana che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati...”;*

visto lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi del comma 9, art. 1, Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana in data 14 aprile 2015, con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrato in vigore il 1 giugno 2015;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: articolo 8 *“Misure di salvaguardia e loro applicazione”*; comma 5, articolo 26 *“Settore agroforestale”*; commi 1 e 3 articolo 39 *“Corridoi riservati ad infrastrutture”*; articolo 40 *“Area speciale di C.so Marche”*; comma 2, articolo 50 *“Difesa del Suolo”*;

tenuto conto che ricade esclusivamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità sui contenuti degli Atti trasmessi, come precisati nell'articolo 17, L.R. n. 56/77 (così come modificata dalla L.R. n. 3/2013), costituenti la Variante Parziale;

considerato che il termine perentorio per il pronunciamento di compatibilità scade in data **18 ottobre 2019**;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi del comma 1, dell'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1. che, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente del Comune di Grugliasco relativo alle aree *“Z19A e Z19B”*, adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 43 del 17 luglio 2019, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del PTC immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 *“Misure di salvaguardia e loro applicazione”*; comma 5 dell'articolo 26 *“Settore agroforestale”*; commi 1 e 3 dell'articolo 39 *“Corridoi riservati ad infrastrutture”*; articolo 40 *“Area speciale di C.so Marche”* e del comma 2 dell'articolo 50 *“Difesa del suolo”*;

2. **che** rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto è formulato il seguente rilievo formale:

<<il settimo comma dell'articolo 17 della Legge Regionale 56/1977 e s.m.i. prevede quanto segue: " ...la deliberazione di adozione della variante parziale contiene ... un prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali complessivamente approvate [in questo caso dall'approvazione della Variante Generale con deliberazione C.C. n. 24 del 26 aprile 2017] e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga.">>.

Si invita, pertanto, l'Amministrazione Comunale a recepire quanto precede nell'atto amministrativo di approvazione della Variante;

3. **di trasmettere** il presente Decreto al Comune di Grugliasco, per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 02/10/2019

Il Vicesindaco Metropolitano
Delegato a Risorse umane, comunicazione istituzionale,
patrimonio, affari e servizi generali, sistema informativo e
provveditorato, protezione civile, pianificazione territoriale e
difesa del suolo, assistenza Enti locali, partecipate
(Marco Marocco)